



Una scena del film «Faust» del 1926

Una retrospettiva al Goethe Nosferatu e altri spettri Tutto il cinema di Friedrich W. Murnau

■ Cinema e vampiri: non l'orrore ma l'orrore. Quello della storia, soprattutto. Dracula, il solitario, romantico signore della notte, torna come un'icona indispensabile e spettrale: Herzog, Coppola, Friedrich Wilhelm Murnau, naturalmente. Ma il cineasta tedesco (1889-1931) non è solo questo, anche se certamente il suo nome è legato indissolubilmente a *Nosferatu*. Ora il Goethe Institut in collaborazione con l'Ucca (l'unione dei circoli cinematografici Arcinova) propone al pubblico romano una retrospettiva finalmente completa, a parte qualche titolo irrimediabilmente perduto. Dodici film, alcuni dei quali inediti in Italia, tutti restaurati di recente. Con l'essenziale contributo della Cineteca di Monaco di Baviera.

È un viaggio nel cinema muto che si concluderà il 21 maggio. Un viaggio a ritroso che è partito da *Tabu* realizzato durante l'ultimo viaggio, in Polinesia, insieme

al documentarista Flaherty. È questo l'ultimo film di Murnau e l'autore non lo vide mai. Si schiantò con la macchina in California a una settimana dalla prima. Ormai viveva in America, dove era emigrato alla fine degli anni Venti, chiamato dalla Fox. A Hollywood girò *Sunrise*, *Four Devils*, *City Girls*, ma le regole dell'industria cinematografica gli andavano strette. I suoi capolavori sono integralmente tedeschi: intrisi di espressionismo, di romanticismo, dell'inquietudine degli anni di Weimar. Film in qualche modo maledetti: un *Faust* da Goethe, *Nostalgie*, *Fantasma*, *L'ultima risata*, *Il campo del diavolo*. Per saperne di più una tavola rotonda (giovedì prossimo alle 18 presso l'Auditorium del Goethe Institut) coordinata da Giovanni Spagnolelli. Partecipano Enno Patalas (direttore del Museo del Cinema di Monaco) e Frieda Grafe (critico cinematografico).

[Cristiana Paternò]

La proposta della Titania Agency: ballerini e dj a bordo. La meta? «Ecu» la più grande discoteca romagnola

Da Roma a Riccione ballando sul treno

Sul vagone danzante per una notte brava il costo? 110 mila lire

Ballando ballando da Roma a Riccione e qui continuare a ballare, praticamente fino all'alba, in una discoteca di grido.

L'alternativa alle stragi del sabato sera - così almeno la definiscono gli organizzatori della Titania Agency - si chiama «Never give up» ed è un treno, anzi una «disco dancing viaggiante». Partirà il 21 maggio alle 20.40 dal binario 1 della stazione Termini. Arriverà a Riccione alle 0.40. Ad attendere i passeggeri ci saranno alcuni pullman per il trasporto fino alla discoteca. Quindi il treno ripartirà alla volta di Roma alle 5.45. Il rientro è previsto per le dieci del giorno dopo, domenica 22 maggio. Il biglietto costa 110 mila lire ed è comprensivo del viaggio, di due consumazioni e dell'ingresso in discoteca. Da ieri è iniziata la vendita e dunque chi vuole già può acquistare il biglietto al varco 1 della stazione Termini dove l'organizzazione ha approntato un gazebo. I posti a disposizione sono 355. Per ulteriori informazioni è possibile chiamare la Titania Agency ai numeri di telefono 20.17.638-20.10.076, orario 10-19.30.

Una disco-dancing viaggiante con tanto di dj e ballerini a bordo. Si chiama «Never give up» ed è la proposta della Titania Agency: si parte con il treno da Termini e si arriva a Riccione. La meta è l'«Ecu», una tra le più frequentate discoteche di tutta la Romagna. Dalle 20.40 alle 10 di mattina per una toccata e fuga nel più grande divertimento d'Italia. Il costo? 110 mila lire. L'organizzatore: «Una risposta alle stragi del sabato sera».

FELICIA MASCOCCO

■ Non arrenderti, balla. Più che un'esortazione è una proposta. Si chiama *Never give up* che significa «Non arrenderti mai», appunto, ma che con una forzatura potrebbe voler dire «Divertiti mentre vai al divertimento d'Italia». E anche mentre torni. Si tratta di un treno, straordinario ovviamente. Non tanto perché percorre solo eccezionalmente la linea Roma-Riccione scaricando in riva i passeggeri destinati ad una mega discoteca. Ma anche perché *Never give up* la discoteca ce l'ha a bordo. Anzi, ce ne sono due: una per la musica «garage, trend, underground (non commerciale)», l'altra solo per «l'underground (commerciale)». È il disco dancing viaggiante sul quale gli appassionati si spassano scatenando, guidati dagli artefici della colonna sonora del «viaggio», i due dj romani Simona Faraone e Dottor Mortram.

Quattro più quattro. Tante sono

le ore che, volendo, si possono trascorrere ballando. Quattro in movimento sul trecentocinquanta chilometri di rotaia, e altre quattro sul posto, alla meta: la discoteca «Ecu» di Riccione, tra le più frequentate in tutta la Romagna. A chi otto ore dovessero sembrare troppe, il «pacchetto» offre una sala con il karaoke e le performance di un trasformista e di nove ballerine.

Tutto tra le 20.40 di sabato 21 maggio e le 10 di domenica 22. Toccata e fuga per una notte insolita. Diversa, così come la desiderano moltissimi ragazzi che il sabato sera emigrano, lasciano mari, monti e anche Roma, nel tentativo di «rincomere esperienze dal gusto speciale, fatte del ritmo della musica preferita e di nubi di fumo e tiepidità. Divertimento, stordimento, stanchezza. E il ritorno a volte è fatale. «*Never give up* è soprattutto per loro - spiega Alessandra Ma-

glianetti, titolare della Titania Agency che lo organizza - È una proposta, un'alternativa alle stragi del sabato sera. Prima in treno, poi in autobus, i partecipanti vengono trasportati fino alla discoteca, le consumazioni alcoliche costano sul treno il doppio di quelle analcoliche (10 mila e 5 mila lire) e questo per disincentivare il consumo. Paura che tanta giovanile ebbrezza possa degenerare? La prima volta, forse. Poi abbiamo verificato che erano timori infondati. Nelle due edizioni passate il servizio d'ordine non è mai dovuto intervenire. Si sono comportati tutti benissimo. «Anche con le forze dell'ordine - continua l'organizzatore - il rapporto è stato rilassato. Due carabinieri, saliti a Roma per un controllo, non hanno fatto in tempo a scendere e ce li siamo portati dietro fino a Chiusi». Chissà, magari si stavano divertendo.

Tranquilli e intrattenuti, dunque. Come già sperimentato appunto nelle «prove» precedenti del 12 febbraio e del 9 aprile. «Dal primo al secondo viaggio le adesioni sono raddoppiate, da cento a duecento, tutti giovanissimi - spiega ancora Alessandra Maglianetti - Un successo che però non è bastato a coprire gli alti costi. Siamo andati in rosso. Ciononostante ci riproviamo, l'idea ci piace e piace, replichiamo a grande richiesta». C'è da dire che, a parte la disco-

teca semovente, di per sé originale, l'iniziativa offre una succulenta opportunità di socializzazione: il *Message of love*, un gioco con il quale incontrarsi e conoscersi pare divertente come bere un bicchier d'acqua. È il nostrano «Postino» - in questo caso una gentile hostess - grazie al quale si inviano e si ricevono messaggi e si rompe il ghiaccio prima di essere travolti dal mare di decibel della discoteca, che certo non aiuta ad ascoltare. A cosa è stare incollati al volante di un'auto, sia pure potente, lanciata a sulle corsie di un'autostrada.

Il treno è preso a noleggio dalle Ferrovie dello Stato con la formula «Business charter». Partirà dal binario 1 della stazione Termini sabato 21 alle 20.30. L'arrivo a Riccione è previsto alle 0.40. Dopo cinque ore «l'imbarco» per il ritorno. È dato che coloro che si lasciano ardere dal sacro fuoco della discoteca non conoscono distanze né confini, la Titania Agency prevede nuovi «viaggi» e nuove tappe, a Parigi, ad Amsterdam... Del resto già da tempo i tour operator invitano a concedersi notti folli proponendo un percorso aereo di andata e ritorno più dancing, per esempio a Barcellona. Si parte di sera, si torna in nottata. Barcellona non si visita, ma chi partecipa può sempre dire di aver fatto la *movida*. C'è mercato e ci sono le offerte, insomma. Solo che sull'aereo non si balla.

La Terza Università e Teleme teatro in scena con il «Simposio»

Platone, ovvero la magia del libero conversare

ANTONIO CIPRIANI

■ Il demone dell'amore e l'enigma della morte immortale di Socrate. Non è facile mettere in scena il Simposio di Platone, far vivere la magia del libero conversare tra Socrate, Agatone, Fedro, Aristofane e Pausania su ciò che Diotima, sacerdotessa che schiude i segreti amorosi - chiama l'indiviso idea del bello. Anche perché il simposio non è soltanto questo. Non è soltanto Eros che si eleva fino all'idea, il passaggio dall'ignoranza alla conoscenza. È anche il mistero di Socrate e della filosofia «vipera» che prende l'anima e il cuore ed è quindi intollerabile per la città.

Scavalcando le mille difficoltà interpretative filosofiche e le altrettanto difficili nella traduzione teatrale, la Terza Università e Teleme teatro hanno debuttato venerdì sera, al Teatro Politecnico (via Tiepolo 13/a) con una riduzione del Simposio adattata da uno dei do-

centi di filosofia della facoltà. Alberto Gessani, per la regia di Francesco Tarsi.

«La verità dell'amore non può morire; ma Socrate sì, certo, e morirà», spiega Gessani. E nella rappresentazione incombe un'atmosfera cupa, oscura, che rimane latente fin quando irrompe sulla scena Alcibiade, con il suo amore per Socrate, con il suo risentimento verso Socrate. Alcibiade, uomo di potere, interpretato da Elisa Ravanesi, interpreta il presagio della irrimediabile condanna a morte di Socrate, uomo e filosofo «solo». In Alcibiade si esprime tutto il potere di una città ingiusta che uccide Socrate perché non può tollerare il giusto; di una città ignorante, dunque iniqua, che uccide l'uomo che sa e che fa risaltare la differenza con chi non ha cura di sé e non ha amore per la sapienza.

La modernità dell'opera di Pla-

tone è sottolineata dal regista: «Nel Simposio scorre la vita stessa dell'uomo occidentale. Socrate non viene ucciso perché la sua «diversità» faceva scandalo? Perché scardinava l'idea di potere che domina una società basata sul possedere tutto non concedendo nulla di sé? Il Simposio può davvero cominciare da qui, ora, in questa nostra epoca».

L'interessante esperienza si concluderà con un convegno sul Simposio di Platone il 30 maggio presso la Terza Università. Le repliche sono previste fino a domenica 22 maggio. Gli interpreti: Fabio Busotti è un malinconico Socrate, Marco Belocchi è Pausania, Stefano Fratellacci è Erissimaco, Sergio Meogrossi è Aristofane, Marco Massoni è Aristotele, Luca Negro-

ni è un solare Agatone, la convincente Elena Paris è Diotima, mentre Fedro, poeta affascinato da Socrate, è interpretato da Roberto Pacini.

Al Caffè Caruso

Tra autrici illogiche e donne sole

■ Si chiama «Bar per donne sole» l'ultima parte della rassegna ospite del pakoscenico del Caruso Caffè Concerto. I prossimi appuntamenti vedono in scena giovani attrici e cantanti, nella maggior parte dei casi anche autrici delle loro esibizioni. Stasera è la volta di Stefania Cano, domenica 22 maggio tocca a Isa Gallinelli, entrambe con due pieces squisitamente teatrali. Conclude la rassegna il 29 maggio Simona Ciannarucconi che si cimenta con le canzoni degli anni venti e trenta.

Dopo il buon successo riscosso dall'iniziativa nella prima parte che si è svolta tra febbraio e marzo e curata da Paolo Corciulo e Massimo Tisci, il Caruso Caffè Concerto (via Monte Testaccio) intende confermarsi come punto d'incontro per giovani artisti e tentare di diventare una piacevole consuetudine per il pubblico.

Al teatro Argot

«Stringiti...» Manfridi o l'eccesso

■ «Stringiti a me, stringiti a te» da venerdì sera al teatro Argot con la nuova commedia di Giuseppe Manfridi. Si tratta di un ulteriore capitolo di quel «teatro dell'eccesso» fatto di situazioni violente e persecutorie con cui si distingue l'autore di «Giacomo il prepotente» finora il suo lavoro di maggior successo. Anche questa volta ci troviamo di fronte a un corpo di anime, caratterizzato da incesso e follia. Una donna che, pur di evadere dalla realtà insopportabile che la circonda e che non riesce ad accettare, prima si rifugia in un delirio fantastico e, alla fine, scompare nel nulla. Laura Lattuada nel ruolo della protagonista, ha scelto una recitazione fin troppo esagitata, mentre gli altri, Lorenzo Macri, Lorenzo Lavia e Barbara Termini fanno del loro meglio nel vano bisogno di stringersi all'altro per scongiurare l'incubo dell'alienazione.

Importante azienda nazionale leader nel settore pubblicitario cerca per la zona di ROMA

AGENTI

Il candidato/a ideale ha un'età massima di 25 anni; ha conseguito un diploma di scuola media superiore, ha spiccate capacità di relazione, molto entusiasmo e dinamismo.

La società offre

inquadramento Enasarco, anticipo provvigioni mensile, valide strutture di supporto

Rivolgersi ore ufficio
tel. 06 - 3578285

Circolo Romano dei Progressisti - Circolo «Cittadini»
Circolo d'Intesa democratica Legambiente Lazio
Movim. Fed. Democratico - Codacons
Codici Assoutenti - Movim. Difesa Cittadino

invitano

LUNEDÌ 16 MAGGIO, ORE 17
al Centro Congressi Cavour (Via Cavour 50/A, sala Quirinale 1)

al dibattito su

IL DIFENSORE CIVICO E LA NUOVA DEMOCRAZIA MUNICIPALE

Introduce:
Raffaella Milano (Mov. Fed. Democratico)

Partecipa:
Cesare San Mauro
(Pres. Commissione Permanente per lo Statuto del Comune di Roma)

Presiede:
Federico Coen (Circolo Romano Progressisti)

Intervengono:
I. Giacomelli (Codici), G. Lo Mastro (Codacons),
G. Hermanin (Legambiente Lazio),
G. Strofina (Assoutenti)

Il 12 giugno per un'Europa di progresso più voti al Pds

OGGI 15 maggio alle ore 18,30 a Genzano in piazza T. Frasconi

INCONTRO ELETTORALE

Tonino D'Annibale segr. Unione Comunale Pds Genzano
Antonio Di Paolo segr. Pds federazione Castelli
Gino Settimi deputato progressista

con Enrico MONTESANO
candidato del Pds alle elezioni europee

Tutti i cittadini sono invitati a partecipare
PDS GENZANO

MANIFESTAZIONE DI APERTURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Mercoledì 18 - ore 18 - MONTEROTONDO - Cinema MANCINI

Partecipano: Mario GASBARRI segr. fed. Pds Tivoli
Maria Antonietta SARTORI senatrice

Pierre CARNITI
coordinatore Cristiano-Sociali - candidato indep. nelle liste del Pds

CON IL PDS
SICURI IN EUROPA

PDS FED. TIVOLI

Sezione Pds «Gianicolense» Unione circoscrizionale Pds XVI

DOPO IL VOTO DI MARZO I PROGRESSISTI DI FRONTE AD UN GOVERNO DI DESTRA PER UN PARLAMENTO EUROPEO ANTIFASCISTA

incontro con il Segretario romano del Pds

CARLO LEONI
Giovedì 26 maggio - ore 17,45
via Tarquinio Viperà 5 - Tel. 58209550

Abbonatevi a

l'Unità